

PALAZZO
MERULANA





Dalla sinergia di forze e comunione di intenti tra la Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture nasce Palazzo Merulana.

Istituita nel 2014, la **Fondazione Elena e Claudio Cerasi** custodisce una ricca collezione d'arte moderna e contemporanea, principalmente incentrata sull'arte della scuola romana e italiana del Novecento.

La volontà dei fondatori è quella di restituire a Roma e ai romani uno spazio che per lungo tempo è stato un vuoto urbano, quello dell'ex-Ufficio di Igiene di Via Merulana 121.

Grazie ad un'importante operazione di ristrutturazione durata più di 5 anni, il Palazzo oggi vive di una dignità ritrovata, configurandosi come punto di contatto di diverse realtà e zone della città.

La Fondazione Cerasi sceglie CoopCulture come partner per una gestione innovativa del palazzo e una fruizione diffusa della collezione.

Con un'esperienza quasi trentennale nella gestione e innovazione dei servizi culturali, CoopCulture negli ultimi anni ha ampliato il proprio impegno a favore del ruolo che il patrimonio culturale può avere nello sviluppo dei territori, nella riqualificazione degli spazi, nella crescita della partecipazione culturale come

fattore di inclusione sociale e di welfare. Per questo ha sviluppato sistemi innovativi, competenze e tecnologie per favorire l'accessibilità, per migliorare la relazione con il pubblico, arricchire la fruizione nel rispetto delle diversità e promosso iniziative per alimentare partecipazione.

"È con questo stesso spirito – commenta Giovanna Barni, presidente di CoopCulture - che stiamo affrontando e porteremo avanti la sfida di Palazzo Merulana. Nel progetto che abbiamo condiviso con la famiglia Cerasi e con la Fondazione, il Palazzo vuole essere al contempo salotto culturale internazionale e agorà per il quartiere e per la città, sede di una collezione storica del Novecento italiano, ma anche di espressività giovanile, spazio dove le arti dialogano tra loro e riconnettono frammenti di memoria ma in chiave contemporanea e in forma partecipata"

Le professionalità messe in campo da CoopCulture includono quindi dagli esperti nell'accoglienza museale, ai mediatori culturali coordinati da un comitato scientifico multidisciplinare, fino alle figure più innovative

per l'audience development e il community engagement sul territorio e attraverso i canali social. "Ci muoviamo all'interno di un luogo straordinario per la sua bellezza – commenta Giovanna Barni – che rischiava di scomparire e che era quasi del tutto uscito dalla memoria della città. Un luogo che in questa sua rinascita vuole essere qualcosa di più di un ponte tra antico e moderno, vuole sperimentare il nuovo, innovare anche nelle forse gestionali, guardare a pubblici che altrimenti rischiano di esser tagliata fuori o restare ai margini della scena culturale e artistica. Questa voglia di cambiare, questo essere mossi da una idea della cultura partecipata e includente, questo lavorare per gestire con attenzione ma anche sapendo rischiare guardando lontano è nel DNA di CoopCulture"

LA STORIA

Il palazzo di via Merulana fu costruito nell'ottobre del 1929: per molti anni sede dell'Ufficio Igiene di Roma, il progetto originale della struttura si sviluppava intorno alla costruzione di diversi fabbricati disposti su tre lati dell'isolato. Negli anni '60 si decise di demolire il palazzo, allo scopo di riqualificare la struttura attraverso l'uso di nuovi materiali come cemento armato e vetro. Tra il 1961 e il 1963 vennero demoliti lo stabile con accesso da via Ariosto e l'edificio di via Manzoni, mentre la demolizione dei fabbricati su via Merulana e via

Galilei fu solo parziale.

Il palazzo perse molto del suo splendore e rimase in uno stato di profondo degrado per 50 anni: del monumentale corpo centrale erano rimasti solo l'ala sinistra, l'atrio colonnato e una parte dei saloni soprastanti. Nell'immaginario collettivo dei cittadini cominciò a diffondersi l'idea che l'edificio fosse stato bombardato in tempo di guerra.



Recupero architettonico

Gli interventi edili aggressivi, suscitarono grande indignazione nelle persone, fino a quando il palazzo Merulana, di proprietà del comune di Roma, venne inserito in un progetto di recupero avviato dalla famiglia Cerasi.

Alla base del progetto di riqualificazione c'era la volontà di risanare una ferita rimasta aperta per quasi mezzo secolo nel cuore di Roma. Così, in accordo con la Soprintendenza, fu avviata la ricostruzione filologica dell'edificio, volta a restituire al palazzo la sua prestigiosa immagine.

I lavori di ristrutturazione

Dall'abbandono alla rinascita

Grazie ad una lunga serie di interventi, il vecchio ufficio Igiene di Roma torna a splendere nella sua originalità e importanza, dopo aver vissuto per 50 anni nella desolazione.



GLI SPAZI

1800 mq
4 piani



Piano Terra

Sala delle Sculture

Come il vecchio Ufficio di Igiene, dove il pian terreno era il portico d'ingresso, anche Palazzo Merulana accoglie il visitatore in un portico, ad accesso gratuito con un bookshop e una caffetteria per una piacevole sosta tra le sculture di Antonietta Raphaël, Lucio Fontana, Pericle Fazzini, Giuseppe Penone e molti altri artisti. Il mood del piano terra è di distensione e relax, grazie anche al grazioso giardino urbano lontano dalla frenesia di Via Merulana.

Secondo Piano

Salone

Cuore pulsante della collezione di Elena e Claudio Cerasi, il secondo piano ospita la maggior parte dell'esposizione pittorica e scultorea di Palazzo Merulana: De Chirico, Balla, Donghi, Capogrossi, Casorati, Pirandello, Severini, Cambellotti, per citarne alcuni. Uno spazio accogliente e familiare, che invita i visitatori a soffermarsi e accomodarsi sui divani disposti tra le opere. Una passeggiata nel bello, un'esperienza estetica, un tuffo nel Novecento, con uno sguardo verso la contemporaneità, il tutto orchestrato da "Il Direttore delle Stelle" di Jan Fabre, disposto al centro della sala.

Terzo Piano

Galleria

Uno spazio dinamico affacciato al contemporaneo, con opere,

tra gli altri, di Boetti, Schifano, Pirandello e animato dalle mostre temporanee.

Quarto Piano

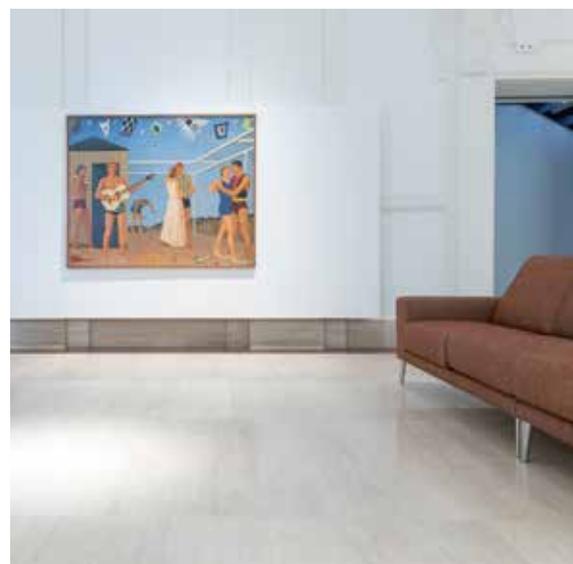
Attico

Un luogo per attività culturali ed eventi enogastronomici..

Il piano ospita anche la "*Macchina del Tempo*", un percorso video-fotografico che racconta a ritroso la storia del Palazzo dalle sue origini ad oggi.

Terrazza

Un luogo privilegiato di osservazione su Via Merulana. Tra gli alti platani, è possibile scorgere i tetti e le cupole della città.



LA COLLEZIONE

90 opere della scuola romana e del Novecento italiano ma con uno slancio verso il contemporaneo



La collezione Cerasi è costituita da un cospicuo numero di capolavori di pittura e scultura italiana tra le due guerre, ne fanno parte, tra gli altri, capolavori di Giacomo Balla, Mario Sironi, Giorgio De Chirico, Antonio Donghi, Mario Mafai, Antonietta Raphaël e Giuseppe Capogrossi.

Al suo interno, una situazione privilegiata è rappresentata dall'arte romana (il primo nucleo di opere acquistate, intorno al quale si è formato il resto della collezione), che nel panorama italiano ha assunto in quel periodo una singolare vivacità e varietà di espressioni, tanto da costruirne forse il nerbo più solido e linguisticamente più sperimentale.

Ciò riflette in primo luogo l'amore per la cultura romana dei collezionisti, che non solo sono nati e vivono nella capitale, ma vi operano incidendo attivamente nel suo contesto culturale.

Tuttavia la consapevolezza di un dialogo costantemente operante tra gli artisti dell'epoca ha spinto i coniugi Cerasi ad ampliare quel forte nucleo iniziale, affiancandogli una serie di opere relative alle diverse riflessioni di altri contesti italiani del medesimo periodo che pur sempre riflettendo il loro gusto personale, ha creato un tessuto

omogeneo all'interno del quale emergono capolavori anche di altre scuole o tendenze.

Una selezione di queste opere compare sia nel salone a piano terra, tra le sculture, sia nella zona del secondo piano che è dedicata a mostre temporanee, e che saranno dunque esposte in maniera non permanente, a sottolineare una continuità di interessi che arriva in realtà fino al contemporaneo (anche internazionale): partendo da opere degli stessi artisti della scuola romana colti nella fase postbellica, giungendo attraverso Lucio Fontana, Mario Schifano e la Scuola di Piazza del Popolo fino ad Alighiero Boetti e infine a Luigi Ontani e Jan Fabre.



SPAZI EVENTI

Sala delle Sculture con giardino

Piano terra

Colazione e aperitivi di lavoro nel giardino sculture fino a 60 persone.

Eventi con servizio di catering a porte chiuse presso la Sala delle Sculture fino a 100 persone per servizio a buffet e 60 seduti.

Spazio Incontri e terrazza

Quarto piano

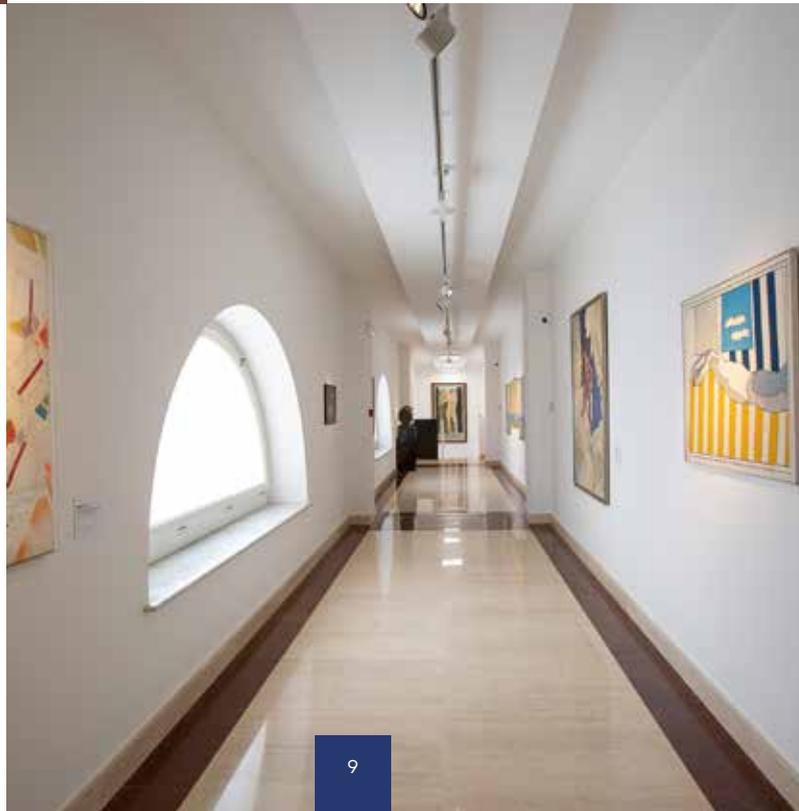
Attività culturali ed eventi enogastronomici. Una sala convegni attrezzata fino a 150 partecipanti.

Con possibilità di welcome coffee e brunch in terrazza.





Tutti gli eventi possono essere arricchiti da visite guidate in esclusiva al salone e alla galleria alla scoperta dei capolavori della Scuola Romana e del Novecento italiano.



SERVIZI EVENTI

Staff Accoglienza

Traduzione simultanea

**Assistenza tecnica e impianti
audio**

Servizio foto e video

**Progettazione grafica e stampa
inviti e materiali informativi**

Segnaletica dedicata

Servizio di Catering

Merchandising e gift per ospiti



CafèCulture

Un punto di ristoro in mezzo alle opere e nel giardino. Un'offerta gastronomica con prodotti ed eccellenze del territorio.

Tra questi, la pasta fresca e i primi piatti del pastificio *Meraviglie in pasta*, le specialità casearie e gastronomiche della *ProLoco D.O.L.*, gli hamburger della Macelleria *Liberati*, l'olio dell'azienda *Principe Pignatelli di Monte Roduni* e i dolci e i lieviti della rinomata pasticceria *Cristalli di Zucchero*.

Materie prime di alta qualità incontrano ricette della tradizione culinaria italiana rivisitate in chiave *healthy e gourmet*.



Bookshop

Il Bookshop di Palazzo Merulana ispirato al rione dell'Esquilino, protagonista assoluto nella scelta dei libri, dell'oggettistica artigianale e dei complementi d'arredo realizzati da laboratori del quartiere.

Catalogo e guida della Collezione editi da Skira, saggi e monografie d'arte, graphic novels e illustrati, con un occhio di riguardo per l'editoria romana; oggetti che si trovano nei più esclusivi negozi di design internazionale.

Per esaltare la grande opera di riqualificazione urbana che ha coinvolto Palazzo Merulana, è stata creata una linea di prodotti personalizzati, ispirata alla facciata del palazzo, la cui vendita è in esclusiva per questo punto vendita.

Via Merulana, 121 Roma
t / +39.06.3996.7800

Informazioni, tariffe
e dettagli
eventi@palazzomerulana.it
www.palazzomerulana.it

